

Trieste, 21 settembre 2018

MOZIONE

Oggetto: Libertà di pensiero

Tenuto conto dei principi fondamentali della Nostra Costituzione ed in particolare:

Articolo 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili dell'uomo**, sia come singolo sia **nelle formazioni sociali** ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

Articolo 3 "**Tutti i cittadini** hanno pari dignità sociale e **sono eguali** davanti alla legge, **senza distinzione** di sesso, di razza, di lingua, di religione, **di opinioni politiche**, di condizioni personali e sociali".

Articolo 21 "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

Articolo 22 "Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome".

Articolo 49 "**Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti** per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale".

tenuto conto che la giurisprudenza costituzionale ha definito la libertà di espressione come: "la pietra angolare dell'ordine democratico" in quanto "condizione del modo di essere e dello sviluppo della vita del Paese in ogni suo aspetto culturale, politico, sociale";

tenuto conto che la libera manifestazione dei pensieri e delle opinioni è **uno dei diritti più preziosi dell'uomo**; ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente, salvo a rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla Legge. **La garanzia della libertà di pensiero** e della sua manifestazione **costituisce una condizione imprescindibile** per la stessa *vita e sopravvivenza di un regime democratico* perché assicura la formazione di un libero *convincimento personale* da parte di ciascun cittadino e di una *opinione pubblica libera e criticamente fondata* e, perciò, è considerata la «*pietra angolare*» della democrazia.

Ricordando che in una democrazia forte e matura, non possono preoccupare le sfilate ma la negazione dei valori. Se la democrazia è un valore irrinunciabile dobbiamo ricordare anche che per preservarla dobbiamo difenderla da ogni estremismo

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO della VI CIRCOSCRIZIONE

condanna le leggi razziali, le atroci vicende antisemite, tutte le forme di violenza che hanno visto devastate le nostre terre dalle folli ideologie dei regimi totalitari

INVITA

il Sindaco ed il Consiglio comunale a manifestare al Prefetto ed alle Autorità competenti la necessità che tutti i cittadini possano godere liberamente e senza nessuna forma di costrizione o violenza dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione Italiana.